

## ARCHEOLOGIA

## Mileto e la sua forte vocazione storica

L'importanza della zona viene ribadita nella relazione stilata da Francesco Cuteri

## MILETO

Finalmente una relazione di scavi, riguardante l'antico sito della Mileto normanna. A farla è stato, recentemente, il professore Francesco Cuteri, valente archeologo medievista e docente, tra l'altro, presso la facoltà di Architettura dell'Università mediterranea di Reggio Calabria. Un documento importante nel quale viene rimarcata la notevole valenza storica dell'unico parco archeologico medievale della Calabria. Un antico centro che fu definitivamente abbandonato in seguito al disastroso evento sismico che nel 1783 dilaniò l'intero territorio regionale. Francesco Cuteri da diversi anni sta

svolgendo sondaggi e scavi nella Mileto antica, in particolare nella zona dell'abbazia della SS. Trinità e nell'area delle strutture vescovili, fulcro topografico e simbolico della città. Ricerche archeologiche che hanno permesso, tra l'altro, attraverso le identificazioni delle strutture relative ad una porta urbana, di parti delle mura di cinta, e di alcuni elementi architettonici forse appartenenti alla chiesetta della Cattolica, di acquisire nuovi importanti dati topografici ed architettonici sulla connotazione urbanistica della vecchia Mileto. Tra questi spiccano l'individuazione, all'interno dell'abbazia della SS. Trinità, della buca di forma rettangolare ricavata nella pavimentazio-

ne in malta, in cui nel 700 era stato posto il sarcofago marmoreo di conte Ruggero, nobile che scelse Mileto come capitale della potente contea normanna di Calabria e Sicilia, e il rinvenimento, nell'area della cappella trecentesca dei San Saverino, addossata alla cattedrale, «di un elegante pavimento realizzato con lastre rettangolari di pietra cristallina di differente grandezza». Nella zona cosiddetta delle "Lamie", corrispondente all'antico palazzo vescovile, invece, le ricerche riprese nel giugno del 2005 hanno permesso il rinvenimento «di due canalette in terracotta all'interno di muri di divisione tra alcuni ambienti, utilizzate per la raccolta dell'acqua piovana», e della

monumentale scala in granito che «partendo dall'androne del palazzo vescovile, inizialmente con una e poi con due rampe minori, conduceva alle stanze del vescovo poste al piano superiore». Tante le strutture portate alla luce. Tutte cose che portano l'archeologo ad asserire che qui «ci troviamo in presenza di uno tra i più importanti contesti della Calabria medievale e moderna».

«Le superstiti testimonianze architettoniche della città normanna - si legge tra l'altro nella relazione - e le piccole note di quotidianità che emergono dalla lettura degli antichi diplomi o dalle cronache del tempo, ci permettono oggi di interpretare le attenzioni di Rug-



Francesco Cuteri

gero verso Mileto. Un luogo portato nel cuore non solo nel momento degli importanti incontri politici e militari o delle fastose nozze con Giuditta, ma anche, nella decisione di rimanere "in civitate Mileti in tranquillitate"».

GIUSEPPE CURRÀ  
vibo@calabriaora.it

## Una via agli Emigrati di Toronto

Il Consiglio comunale di San Nicola da Crissa vara la nuova toponomastica

## SAN NICOLA DA CRISSA

«Per la comunità di San Nicola questa è una giornata importante perchè si onora la figura di quei concittadini che hanno lasciato ricordi indelebili nei nostri cuori e nei nostri affetti. Ci hanno lasciato una eredità pesante che noi dobbiamo preservare per consegnare alle future generazioni». E' uno dei tanti passaggi sottolineati, nel corso del suo intervento, dal sindaco Pasquale Fera, nella seduta consiliare di ieri sera durante la quale ha deliberato il rinnovo della toponomastica. In particolare è stata intitolata la cittadella scolastica al professor Domenico Carnovale, preside, dal 1962 al 1994 della scuola media. Una proposta partita dal vicesindaco Franco Teti e realizzata grazie alla collaborazione degli alunni della scuola.

I lavori del consiglio interamente dedicati alla toponomastica, sono stati aperti dal sindaco Pasquale Fera il quale ha illustrato i motivi su cui si è basata l'amministrazione che, insieme a un gruppo di studiosi locali, ha scelto le personalità a cui intitolare le nuove vie e le strutture. A seguire l'assessore Daniela Marchese si è soffermata sull'intitolazione del palazzo municipale a Pasquale Staglianò, sindaco di San Nicola dal 1975 al 1978. Staglianò, in particolare, è stato il primo ad aprire al pubblico l'edificio. Sono state denominate anche delle nuove vie, una piazzetta, dedicata a don Domenico Bellissimo, parroco di Giffone nel reggino, il quale sulle orme di Gian Giacomo Martini, costruì, tre secoli dopo la stamperia di San Nicola, una tipografia tuttora in funzio-



Il sindaco Pasquale Fera

ne a Cinquefrondi. Don Giacomo Martini è ancora oggi ricordato per l'impegno sociale e lo sviluppo della comunità giffonese, che gli ha dedicato una statua nella piazza antistante la chiesa dove officiava.

Il consiglio inoltre ha deliberato anche tre nuove vie: viale della Pace sulla strada provinciale 51 che dal bivio per Vallelonga porta all'incrocio con via Galluppi e viale della Cultura strada che porta alla cittadella scolastica. Viale della Pace è stata denominata per l'esempio e il simbolo che porta nel mondo, viale della Cultura, non a caso è collegata alla cittadella scolastica. Inoltre è stata dedicata una nuova via, ai numerosi emigrati sannicolesi in Canada, via Toronto ex Contrada Critaro, che abbraccia le case popolari, la zona industriale, nuova zona residenziale, il palazzetto dello sport e il campo sportivo.

La proposta dell'intitolazione di una via agli emigrati in Canada era stata fatta in estate durante il consiglio comunale nel mese da Fran-

co Teti in occasione del quale venne consegnato il premio "San Nicola nel Mondo 2006" al rappresentante della comunità sannicolese d'oltre oceano Adolfo Galati. Entro pochi mesi, per impegno preso da questa amministrazione che concluderà il suo mandato nel mese di maggio, saranno revisionate anche le vie già esistenti, per omaggiare personaggi locali, che hanno contribuito alla storia di San Nicola.

Ai lavori del Consiglio comunale era presente una nutrita rappresentanza di cittadini, i familiari di don Bellissimo del preside Carnovale e dell'ex sindaco Pasquale Staglianò e, per la prima volta, anche gli alunni delle scuole accompagnati dai rispettivi insegnanti.

NICOLA PIRONE  
vibo@calabriaora.it

## LA DELIBERA

## Sì al protocollo d'intesa per il Comitato di legalità

SAN NICOLA DA CRISSA

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il Protocollo d'Intesa con la Prefettura di Vibo Valentia per la costituzione del Comitato di indirizzo per la sicurezza e legalità. Tale protocollo muove da una concezione innovativa del tradizionale rapporto tra il ministero dell'Interno e gli enti locali, che considera prioritario e proficuo il rapporto di collaborazione e di coinvolgimento delle realtà locali nelle politiche della sicurezza, confermando, nello specifico, l'attenzione delle Istituzioni preposte alla sicurezza verso i Comuni della Provincia maggiormente esposti alla pressione della criminalità organizzata. La sicurezza è un problema che deve essere regolato dalle Istituzioni in modo democratico e civile, creando una strategia di prevenzione della "sicurezza urbana" che coinvolga e responsabilizzi i vari attori in campo. Nel Comitato sono entrati a far parte il sindaco Pasquale Fera, l'assessore ai Servizi sociali Daniela Marchese, il consigliere di minoranza Tommaso Cina ed il dipendente Antonio Ceravolo.

## DIRITTO DI REPLICA

## «La mia amministrazione in prima linea per l'ambiente»

In riferimento all'articolo apparso su Calabria Ora sabato 13 gennaio desidero precisare quanto segue. L'articolo contiene molte inesattezze e falsità. Voglio sottolineare che il Comune ormai da anni svolge la raccolta di materiale ingombrante con proprio personale e richiedendo ai cittadini un modesto contributo a copertura del costo del servizio pari a 10 euro. A tal fine viene utilizzato uno scarrabile messo a disposizione da parte della società Proserpina Spa. Il sequestro disposto dal comando stazione dei carabinieri di San Nicola da Crissa riguarda l'attività del progetto "Puliamo la Calabria" realizzato dalla Regione Calabria con deliberazione di giunta regio-

nale numero 1006 del 22 novembre 2005 e contenuta nel Bur del 16 febbraio 2006 avvalendosi dell'ausilio dell'Afor. Infatti a pagina 4089 del Bollettino regionale viene indicato il Comune di San Nicola da Crissa ed in particolare la località Tella come sito per il conferimento dei rifiuti recuperati da parte degli operai forestali.

Vorrei in questa sede sottolineare come in questi ultimi anni l'amministrazione comunale ha portato avanti una serie di iniziative al fine di rimuovere una situazione di degrado ambientale dovuta alla presenza ed all'abbandono di diverse tipologie di rifiuti sul territorio. Così come siamo consapevoli dell'importanza di azioni finalizzate alla prevenzione, riduzione della quantità e pericolosità dei

rifiuti, della raccolta differenziata e della tutela dell'ambiente ed ha inteso rafforzare la sua azione nell'organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti attraverso specifici interventi. Concludo comunicando che tra l'altro, il nostro Comune, ha avuto finanziato dalla Regione Calabria, il progetto di potenziamento del servizio di raccolta differenziata, che partirà nei prossimi giorni attraverso l'impegno di personale straordinario a dimostrazione della particolare sensibilità che quest'amministrazione ha per le problematiche ambientali, e che l'articolo in questione, ha compromesso attraverso una ricostruzione degli avvenimenti completamente falsa, e chiamando indebitamente in causa l'amministrazione comunale il cui sindaco, in ragione del-

la sua carica, è stato semplicemente nominato custode giudiziario. Pertanto nessun addebito può essere mosso al Comune non avendo avuto alcun ruolo, ma semplicemente dato la propria disponibilità per la realizzazione del progetto regionale "Puliamo la Calabria" e come già avvenuto negli anni precedenti.

PASQUALE FERA

Sindaco di San Nicola da Crissa

Gentile sindaco, CO si è limitata a dare notizia del sequestro di un'area nel suo Comune. A chi appartiene quell'area è notorio. Sono utili le sue precisazioni, ma non riteniamo che un articolo di stampa possa compromettere la bontà di un'azione amministrativa.

p.c.